

IN RIVA AL LAGO

written by
Jean-Pierre schoch

An original story by
Jean-Pierre Schoch

Final Draft
2008
www.LEDFILMS.com
info@ledfilms.com

Copyright 2008, Jean-Pierre Schoch

Schermo nero.

Sentiamo delle urla, degli spari e molti altri rumori che si mescolano tra di loro creando una sinfonia di guerra. Spari e grida. E Ancora, spari e grida. Carri armati e gente che urla. Alla fine sentiamo una campanella (campanella ricreazione).

DISSOLVENZA:

CREDIT SEQUENCE:

I titoli di testa compaiono uno a uno, fino al titolo del film: "IN RIVA AL LAGO" (provvisorio)

DISSOLVENZA:

1

EST. STRADA CITTÀ - MATTINA

Un bambino di circa 10 anni corre velocemente come il vento. Il suo nome è GIOVANNI. Giovanni indossa degli occhiali e ha gli occhi lucidi come se avesse o dovesse piangere. Giovanni ha la faccia sudata. Indossa degli sneekers anni 80, i jeans e un pullover colorato. Corre e corre ancora, senza fermarsi e ogni tanto si guarda all'indietro. Poco dopo, Giovanni comincia a sentire il peso del grosso zaino che porta dietro le spalle, ha il fiatone, ma non molla. Mentre scende dal marciapiede per attraversare la strada, Giovanni guarda ancora una volta all'indietro, oltre il suo grosso zaino... Improvvisamente il rumore di un clacson seguito da una forte frenata irrompono nella scena annullando tutti gli altri rumori.

Giovanni è immobile, fermo, in mezzo alla strada. Una grossa macchina è a meno di mezzo metro da lui. Il motore è acceso. Il conducente comincia ad urlare e a gesticolare contro Giovanni, ma le sue parole vengono velate dal respiro e dal battito di Giovanni che aumentano di tono ogni secondo che passa.

Giovanni si nasconde dietro un muro. Giovanni respira a fatica e mentre si guarda attorno, tira fuori dalla tasca un inalatore, se lo mette tra le labbra e fa un bel respiro. Giovanni guarda oltre il muro, dopo di che guarda in avanti.

CAMERA LOOK - SLOW MOTION

Giovanni rimane nascosto dietro il muro, mentre il suo respiro e il battito del suo cuore si diffondono attraverso la scena, sempre più presenti, sempre più forti...

(CONTINUA)

DISSOLVENZA:

INSERTO:

Un aquilone colorato, si innalza da terra e vola in mezzo al cielo blu.

TAGLIO SU:

2 **INT. CUCINA - POMERIGGIO**

L'acqua del lavandino scorre sopra alcuni piatti sporchi. Una giovane signora sta lavando dei piatti. E' la MADRE di Giovanni. La cucina è disordinata.

TAGLIO SU:

3 **INT. CASA - POMERIGGIO**

Giovanni entra in casa. Chiude la porta dietro di sé e si appoggia ad essa.

TAGLIO SU:

4 **INT. CUCINA - POMERIGGIO**

La giovane signora sente il rumore della porta che si chiude e gira la testa. L'acqua continua a scorrere...

MADRE
Giovanni!...sei tu?

TAGLIO SU:

5 **INT. STANZA DI GIOVANNI - POMERIGGIO**

Giovanni è in piedi vicino al letto e fruga dentro lo zaino. Sparsi sul letto alcuni libri e altri oggetti tra cui il telecomando della tv. Giovanni tira fuori dallo zaino alcune mattine spezzate e un libro con delle illustrazioni sulla copertina, intitolato "Curious George" dopo di che butta lo zaino sul letto. Giovanni si siede sul bordo e sposta lo zaino, il quale cade sul telecomando e accende la tv che si trova alla sue spalle. Dietro Giovanni oltre la Tv, c'è una libreria con alcuni giocattoli e vari libri. Sullo schermo della Tv scorrono immagini di catastrofi naturali.

(CONTINUA)

GIORNALISTA (F.C.)

(voce impostata)

...E' stato teatro di una catastrofe naturale. Un tornado, molto rari in questa zona, si è abbattuto questa mattina sulla costa settentrionale, causando danni ingenti alla popolazione e paralizzando completamente gli aeroporti.

Giovanni Mette il libro sulle sue ginocchia e per qualche secondo rimane a guardarlo. Apre il libro e ci mostra che la prima pagina è stata strappata. Giovanni lo guarda molto dispiaciuto e mentre la tv continua a parlare, Giovanni lancia il libro per terra, vicino al comodino che si trova alla sua sinistra.

GIOVANNI

Stupido libro!

Guarda nel vuoto vicino al libro per qualche istante, alza lo sguardo e sul comodino vede un rottolo di corda. Le immagini della catastrofe lascia il posto al giornalista che gira il foglio di fronte a lui...

GIORNALISTA

(voce impostata)

E' passiamo al Medio Oriente. Oltre al bombardamento sulla capitale, da parte del comando ONU, per arrestare l'avanzamento dei terroristi, e che ha causato molte vittime civili...

Giovanni si alza e prende il rottolo di corda. Giovanni rimane fermo vicino al letto - con il rottolo di corda in mano - a guardare verso la libreria, come se stesse cercando qualcosa. Vicino alla scrivania vede un oggetto che richiama la sua attenzione. E' un aquilone di forma rettangolare. Giovanni va verso la scrivania. Giovanni non presta molta attenzione a quello che il giornalista dice. Giovanni prende l'aquilone e in quel istante sua madre entra nella sua cameretta. Rimane sulla soglia della porta qualche secondo. Guarda Giovanni e poi guarda verso la TV.

GIORNALISTA (SEGUE)

...questa notte una scossa di terremoto di magnitudine 7,8 sulla scala Richter ha distrutto gran parte del Paese. Un bilancio non ufficiale parla di centinaia di morti...Avremo

(CONTINUA)

(CONTINUA)

GIORNALISTA (SEGUE)

altri aggiornamenti nel corso dell'edizione...Non ci sono ancora notizie sui militari rapiti lo scorso 13 ottobre, durante una missione di ricognizione nel nord del paese. Il nostro governo e` preoccupato da questo lungo e duro silenzio. Fino ad ora nessun gruppo terrorista attivo nella zona ha rivendicato la paternità del gesto. Fonti certe parlano di collegamenti--

Subito dopo la madre si precipita all'interno della stanza e spegne la tv.

MADRE

(triste,)

Giovanni, quante volte ti ho detto di non guardare la tv!

Giovanni non risponde e va verso il letto dove si trova lo zaino. La madre raccoglie alcuni vestiti che erano per terra. La madre si avvicina a Giovanni e le appoggia le mani sulle spalle. Giovanni è molto indifferente.

MADRE

...Papà tornerà presto, vedrai!

La madre gli da un bacio sulla testa. Giovanni tocca la barca e non dice niente.

MADRE (SEGUE)

Adesso non ti devi preoccupare amore...tutto andrà bene--

Giovanni si gira e guarda la madre negli occhi.

GIOVANNI

(occhi lucidi, frustato)

sono stufo delle tue bugie, mamma! Mi avevi detto lo stesso ieri e anche la settimana scorsa... NON SONO CIECO!(pausa)...non hai sentito la TV

MADRE

(stringendolo fortemente)

non dire così, Amore!. dobbiamo solo avere fede...

(CONTINUA)

La madre rimane lì ad abbracciare Giovanni per qualche secondo mentre trattiene le lacrime.

MADRE (SEGUE)
(con voce molto bassa e
asciugandosi le lagrime)
dobbiamo solo avere fede....

Giovanni spinge via la madre.

GIOVANNI
Piantala mamma!...non sono più
un bambino...Papa non tornerà
più a casa!! E QUESTA LA VERITÀ!

Giovanni esce di corsa dalla sua camera con lo zaino e l'aquilone in mano. La madre rimane lì a fissare il vuoto.

TAGLIO SU:

6

EST. PARCO - POMERIGGIO

Giovanni è in piedi è prova a far volare un aquilone, ma l'aquilone non si innalza in cielo. Giovanni prova e riprova, correndo da una parte all'altra ma non riesce. Dietro Giovanni, una bicicletta è riposta a terra. Due ragazzi di circa la sua età, ma più grandi fisicamente, arrivano alle sue spalle. ANDREA e MARCO.

ANDREA (F.C.)
bene, bene...ecco lo qua il
nostro amico Giovanni.

MARCO
si, si è proprio lui.

ANDREA
questa mattina non ci siamo
salutati, vero Marco?

MARCO
vero!

Giovanni sente le loro voci e chiude gli occhi per un istante. L'aquilone è a terra. Tira fuori dalla tasca l'inalatore, se lo porta alla bocca e inala fortemente. Giovanni, senza dire una parola, inizia ad avvolgere la corda dell'aquilone. Gli altri due lo guardano.

ANDREA
...non te ne andrai così presto?
dobbiamo ancora finire un certo
discorso.

(CONTINUA)

MARCO

si! dove sono i nostri soldi?

Giovanni Gli ignora. Andrea si avvicina a Giovanni e lo spinge. Giovanni barcolla ma non cade. Giovanni va verso l'aquilone e lo prende in mano per riporlo dentro lo zaino. I due ragazzi si guardano. Allora Andrea, infastidito dall'atteggiamento di Giovanni, lo spinge fortemente, facendolo cadere all'indietro.

ANDREA

cos'è sei sordo
femminuccia...dove sono i soldi?

Giovanni si alza da terra e riprende lo zaino. Si china e prende l'aquilone che era caduto a terra. Prima di metterlo dentro lo zaino Andrea glielo strappa via dalle mani.

GIOVANNI

(gridando e arrabbiato,
singhiozzando)
Andrea ri-ridammelo subito!...è
un regalo di mio padre!

Andrea lancia l'aquilone a Marco.

MARCO

E chi se ne frega. adesso e
nostro.

GIOVANNI

(guardando Marco)
RIDAMMELO!

ANDREA

(imitandolo)
se-senno co-cosa fai?

MARCO

(ridendo)
no-non ve-vedi, ce le suona...
Andrea, secondo te cosa possiamo
fare con questo?

ANDREA

niente!

MARCO

beh, allora rompiamolo.

GIOVANNI

(con voce piena di rabbia)
LASCIATEMI STARE!!

(CONTINUA)

(CONTINUA)

GIOVANNI (SEGUE)
Perché ve la prendete sempre
con me?,...

Andrea e Marco ascoltano senza fare e senza dire niente.

GIOVANNI
(alcune lacrime escono dai
suoi occhi)
SONO STUFO!, stufo di essere
picchiato e preso in giro da voi
due... AVETE CAPITO! STUFO!...

I due ragazzi si guardano.

ANDREA
(prendendolo in giro)
Guarda il piccolino sta
piangendo. Adesso chiama la
mamma...

I due ragazzi ridono. Giovanni ha gli occhi lucidi e
piange di rabbia. Si asciuga gli occhi. I due ragazzi
ridono ancora.

GIOVANNI
RIDAMMI - IL - MIO - AQUILONE!

Giovanni fa un salto in avanti e spinge Marco a terra,
facendo cadere l'aquilone per terra. Immediatamente dopo
Andrea si avvicina a Giovanni e tirandolo su dalla maglia
gli pianta un pugno in pancia. Giovanni cade a terra
raccolto su se stesso. Dopo di che Marco si alza. Andrea
guarda Marco e colpisce nuovamente Giovanni in pancia.
Sta volta con un calcio. A quel punto Giovanni rimane a
terra senza fiato a piangere.

ANDREA
(minacciandolo)
non provarci più!

Andrea si china e fruga nelle tasche di Giovanni. Prende
dei soldi e se li mette in tasca.

MARCO
dai Andrea, andiamocene.

Giovanni alza la testa e vede il suo aquilone non lontano
da lui. Mentre i due ragazzi stanno per allontanarsi,
Andrea schiaccia per bene l'aquilone, una, due, tre
volte, facendolo letteralmente a pezzi. Giovanni guarda
impotente la scena.

(CONTINUA)

ANDREA
ecco il tuo stupido aquilone!

Poi Andrea tira fuori dalla tasca un foglio di carta stropicciata e lo butta vicino alla faccia di Giovanni.

ANDREA (SEGUE)
ah! Questa mattina hai perso questo, femminuccia...

I due ragazzi si allontanano.

MARCO (F.C.)
(parlando con Andrea)
Dai, andiamo! che ci aspettano per giocare a pallone.

ANDREA
Ciao Giovanni! ci vediamo domani a scuola!

TAGLIO SU:

7

EST. PANCHINA / VISTA PANORAMICA - POCO DOPO

La bicicletta di Giovanni è a terra di fianco ad una panchina. Giovanni è Seduto sulla panchina con il foglio stropicciato in mano. Lo stringe fortemente tra le sue piccole dita. La sua faccia è ancora sporca di terra.

Giovanni stira per bene il foglio di carta che ha in mano. Nel foglio c'è scritto: "Curious George" - per il mio piccolo Giovanni, con amore papa. Giovanni ha gli occhi triste, ma è arrabbiato. Il vento, che improvvisamente si mette a soffiare, toglie letteralmente di mano il foglio a Giovanni il quale non fa niente per fermarlo, ma lo lascia andare via... Giovanni rimane lì a fissare il vuoto davanti a lui mentre continua a piangere in silenzio. Per terra, un grosso sasso richiama l'attenzione di Giovanni, il quale dopo poco si alza, si china e lo prende. Lo pulisce un poco, e dopo un istante di alienazione lo mette in tasca. Giovanni prende la bici e ci lascia lì, con la panchina vuota davanti a noi.

TAGLIO SU:

8

EST. CAMPO DA CALCIO - GIORNO

Alcuni bambini giocano a calcio, tra di loro ci sono Andrea e Marco. Andrea prende la palla e la passa ad un altro...

(CONTINUA)

ANDREA
dai Marco, passa...

Marco passa la palla ad Andrea, il quale tira in porta e segna. Andrea esulta insieme ai compagni.

ANDREA (SEGUE)
GOL!!!!

TAGLIO SU:

9 **EST. STRADA - GIORNO**

Giovanni sfreccia veloce, con la sua bicicletta per le strade della città. Porta con se lo zaino. Giovanni continua a pedalare e a pedalare.

DETTAGLI: Ruota e pedali

TAGLIO SU:

10 **EST. STRADA / CAMPO DA CALCIO - GIORNO**

Giovanni ferma la bicicletta dall'altra parte della strada, di fronte al campo da calcio. Poggia un piede a terra e controlla la tasca destra della giacca. Tira fuori il sasso, lo guarda e lo stringe fortemente in pugno. Giovanni guarda verso il campo da calcio (P.P.)...

TAGLIO SU:

INIZIO SEQUENZA DI FLASH FORWARD

11 **EST. CAMPO DA CALCIO - GIORNO**

Andrea ha la palla e tira ma non fa gol. La palla va a finire contro la rete di protezione. Andrea va a prenderla quando improvvisamente Giovanni arriva alle sue spalle .

GIOVANNI
HEY! Andrea....

Andrea si gira e Giovanni lancia il sasso verso Andrea. L'inquadratura diventa nera.

TAGLIO SU:

12

EST. STRADA / CAMPO DA CALCIO - GIORNO

Giovanni sta guardando verso il campo da calcio dove gli altri ragazzi insieme ad Andrea e Marco stano giocando a calcio. Giovanni tiene in mano il sasso. Giovanni scende completamente dalla bici e inizia ad attraversare la strada a piedi con di fianco la sua bici...

Improvvisamente il rumore di un clacson seguito da una forte frenata irrompono nella scena annullando tutti gli altri rumori. Una macchina, la stessa che lo aveva quasi investito all'inizio, è ferma in mezzo alla strada con il motore acceso. Il conducente esce freneticamente dalla macchina e si precipita davanti ad essa. Giovanni è stato investito. I ragazzi che giocavano a calcio sono tutti uno di fianco al altro, davanti alla rete di protezione del campo, a guardare la scena.

DETTAGLIO:

Ruota della bicicletta che gira e che piano piano perde forza.

FINE SEQUENZA DI FLASH FORWARD

La MDP con un PIANO SEQUENZA inquadra la scena e piano piano con una CARRELLATA ALL'INDIETRO seguita da una PANORAMICA A SINISTRA finisce ad inquadrare il P.P. di Giovanni che guarda davanti a lui. La strada è vuota. L'incidente e tutto il resto non c'è e sul campo da calcio i bambini continuano a giocare. Il vento di levante inizia a soffiare, dolcemente, lentamente, sul volto di Giovanni, il quale guarda il sasso e poi con gli occhi spalancati fissa il vuoto. Lascia cadere la bici per terra. Prende l'inalatore dalla tasca dei pantaloni e lentamente lo porta vicino alle labbra e fa un bel respiro profondo. Giovanni attraversa la strada e si dirige verso il campo da calcio.

DISSOLVENZA SU NERO:

13

EST. CAMPO DA CALCIO - GIORNO

Giovanni è disteso per terra con la pancia all'insù. Giovanni perde un po' di sangue dal labbro. Andrea è in piedi di fronte a Giovanni. Gli altri ragazzi che giocavano a calcio con loro si trovano un po' più indietro formando una specie di semi cerchio intorno a Giovanni. Marco arriva da dietro e si posiziona vicino ad Andrea. Giovanni è spaventato.

MARCO
(porgendogli il sasso ad
Andrea)

(CONTINUA)

(CONTINUA)

MARCO (SEGUE)
Eccolo Andrea, tieni.

ANDREA
(mostrando il sasso a
Giovanni)
Volevi colpirmi con
questo!...adesso io ti spacco
questo sasso in testa

Andrea fa finta di lanciare il sasso a Giovanni. Giovanni si spaventa.

ANDREA (SEGUE)
(prendendo in giro
Giovanni)
che pauroso! sei proprio una
femmina!

Gli altri ragazzi dietro Andrea ridono di Giovanni.

TAGLIO SU:

14 **EST. LAGO - GIORNO**

Giovanni è seduto per terra in riva al lago con le gambe raccolte verso il petto. La sua faccia è malconcia. Il rumore dell'acqua che fa su e giù si mischia a quello del parco dietro Giovanni. Giovanni fissa l'acqua (sogettiva di Giovanni).

15 **EST. LAGO - GIORNO (FLASH BACK)**

un sasso dalla forma piatta salta sulla superficie dell'acqua, una, due, tre, quattro volte prima di sprofondare nell'acqua. Giovanni vestito in maniera differente è insieme ad un signore sulla trentina. E' suo PADRE. Giovanni guarda attentamente il lago, dopo di che guarda il padre.

GIOVANNI
(felice e sorpreso)
WOW! papi hai visto!

PADRE
Va bene, dai Giovanni provaci tu
adesso.

Giovanni lancia il sasso. Il sasso fa due salti prima di cadere pesantemente dentro l'acqua.

(CONTINUA)

PADRE

Bravo!. (dandogli un altro
sasso) Tieni, prova ancora.

GIOVANNI

(guardando il padre verso
l'alto e con aria
dispiaciuta)
Ma papi, quando torni?

PADRE

tra tre mesi, amore... pero'
prima di partire ti voglio dare
una cosa che ho costruito per
te. ma mi devi--

GIOVANNI

(eccitato)
è l'aquilone, papi?

PADRE

ma mi devi promettere che
andremo insieme a farlo volare
per la prima volta...

GIOVANNI

si papi, va bene. allora è
l'aquilone?

PADRE

...come quello del film.

Giovanni è molto contento.

GIOVANNI

Che figo, papi!!!

PADRE

Quando torno andiamo al parco e
ti insegno come si fa a farlo
volare.

GIOVANNI

Ma quanto in alto può andare?

PADRE

(indicando il cielo)
Così in alto che sarà quasi
impossibile vederlo ad occhio
nudo, così in alto che rischierà
di bruciarsi perché troppo
vicino al sole, così in
alto...(l'audio dissolve
lentamente)

(CONTINUA)

Giovanni ascolta il padre, mentre la MDP si muove lentamente verso l'alto...

PADRE (V.O.)
Quella e` stata l'ultima volta
che vidi il mio piccolo
Giovanni.

La MDP continua a muoversi verso l'alto, lasciando Giovanni ed il padre fuori da campo e fino a quando incrocia un aquilone che danza dolcemente all'interno del cielo blu. Dopo un po' l'aquilone, spinto dal vento, esce dall'inquadratura.

TITOLI DI CODA

FINE.